

l'intervista

Simona Fregoni: da cinque anni facciamo cassa comune e andiamo dai grossisti

“Noi, genitori associati così abbattiamo i prezzi”

ANGELA MANGANARO

«**F**ORSE sono una delle poche fortunate, ma io il problema l'ho risolto in un altro modo. Anche se il kit resta una buona iniziativa», risponde Simona Fregoni, mamma di Maite, 11 anni e Maria Sole, 8. La più piccola fa la terza alla scuola elementare di via Cesari, la più grande l'ha finita quest'anno, e da settembre andrà alle medie.

Come l'ha risolto il problema?

«Da cinque anni, a settembre, noi genitori raccogliamo i soldi e andiamo direttamente dai grossisti a comprare penne, astucchi, gomme, diari, quaderni, evidenziatori e pennarelli che poi portiamo a scuola. Se serve qualcos'altro c'è questa cassa comune».

Così il kit a 19,90 euro le interessa poco.

«Con questo sistema spendo 100 euro a figlia in tutto l'anno. E conviene di sicuro: io mi segno tutte le spese per la scuola su un quaderno».

Dieci euro al mese, 20 per tutte e due.

«Sì, così alla cartoleria non ci andiamo mai. Per quanto riguarda lo zaino, Maite ha usato lo stesso per tre anni, Maria Sole si accontenta di quel che c'è: dipende anche come riesci a educare i figli. Ma so che il mio è un caso partico-

“Le maestre a volte chiedono le cose più costose”



L'INIZIATIVA

Simona Fregoni e altri genitori comprano insieme dai grossisti

lare».

In che senso?

«Nel senso che l'80 per cento delle mamme che conosco si trovano davanti a richieste assurde: i loro figli vogliono l'astuccio dei Pokemon che costa 28 euro, e lo zaino firmato che va dai 40 euro in su. Le cose si complicano quando ci si mettono pure gli insegnanti».

Come?

«Fino a ora per me tutto è andato liscio, altrimenti non avremmo potuto creare questo gruppo di acquisto. Ma so di maestre e professori che fanno richieste particolari».

Tipo?

«La carta per disegnare deve essere rigorosamente Pigna, quella che costa di più, le copertine devono essere in un certo modo, i go-

niometri andrebbero cambiati ogni anno. Spero di non avere anch'io questi problemi, tra poco».

Perché?

«Perché la mia figlia più grande adesso cambia scuola e pare che le medie siano tutto un altro mondo, già sono arrivate richieste strane».

Quali?

«Sembra che il compasso di Maite non andrebbe più bene, per le medie ce ne vuole uno speciale. Ancora non sono sicura, lo scoprirò all'inizio della scuola, il 12 settembre».

CONFCOMMERCIO

